

Duno: “Non sporcate i boschi o vi differenziamo i denti dal resto del corpo”

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2020



Il cartello parla chiaro, è colorato, sì, ma abbastanza minaccioso, almeno a parole: “Non sporcate i boschi o vi differenziamo i denti dal resto del corpo”.

È rivolto agli sporcaccioni che non sono capaci di tenersi in tasca un pacchetto di sigarette vuoto, o un bric del succo di frutta o tante altre schifezze che si trovano un po’ dappertutto, anche in posto impensati. **Così qualcuno, su a Duno, in Valcuvia, è passato alle “vie di fatto”.**

«**Si tratta di una forma di protesta dai toni forti, anche se sicuramente goliardici, che però testimonia l’amarezza e lo sconcerto** di chi, vivendo la realtà quotidiana delle nostre montagne, le vede a volte sporcate dalla maleducazione e dalla noncuranza di alcuni (pochi, per fortuna) che intendono frequentare boschi, sentieri e stradine senza farsi carico di osservare le più elementari regole non solo ambientali, ma anche semplicemente della buona educazione», spiega il **sindaco** del paesino – poco pie di un centinaio di residenti – **Marco Dolce**.

«**Le montagne che ci circondano hanno dei boschi molto belli**, attraversati da sentieri e da antiche strade, anche militari (come quelle che collegano le varie sezioni della Linea Cadorna), che danno la possibilità di spostarsi al loro interno a piedi e in bicicletta, per semplici passeggiate ma anche per la ricerca di funghi, cosa che ogni anno richiama molti appassionati».

«**Chi intende vivere la propria passione per le nostre Prealpi, comunque, occorre comprenda che l’ambiente che le caratterizza va rispettato e preservato**, osservando quelle regole e quelle piccole attenzioni che ognuno deve conoscere, allo scopo di lasciare il bosco pulito e senza immondizie, sia per senso di rispetto verso il bosco stesso, sia verso gli altri che vorrebbero passeggiare, cercare funghi e pedalare senza dover vedere rifiuti abbandonati da chi li ha preceduti».

«**Il mio invito, quindi, è alla moderazione, alla temperanza ed al rispetto per tutti gli altri utenti, sia nei boschi, sia nei sentieri**, quanto nelle strade che ad essi conducono, entro i quali e sulle quali ci si deve muovere nei limiti di legge previsti, senza eccedere in comportamenti che possano creare disagi e pericoli per sé e per gli altri, sia che ci si sposti a piedi, sia con mezzi a motore o in bicicletta», conclude il sindaco.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)